



Federazione Italiana Dama - Delegazione provinciale di Bologna

Comunicato stampa a cura di

Team Roncarati

Comunicazione

Cell. 338/28.18.588

E-mail: froncarati@tiscali.it

La località carnica di Arta Terme ospita il 71[^] Campionato italiano di dama 2007 di Floriano Roncarati

E' la cittadina Arta Terme, nella Valle del But, ad ospitare il 71[^] Campionato italiano di dama classica a 64 caselle nel Palazzo Savoia della località turistica carnica, i cui abitanti sono detti "artesi". La cittadina termale della provincia di Udine che si trova all'altitudine di m 442 sul livello del mare, nella zona nord-occidentale del Friuli confinante con l'Austria, non si accosta per la prima volta a questa manifestazione, perché già nel 1979 il comune carnico ospitò un campionato europeo per ripetersi tre anni dopo con quello italiano. A distanza di quasi trent'anni la dama muove ancora le sue pedine nella montagna friulana; Arta Terme ha ospitato nel migliore dei modi l'evento con la cerimonia di apertura che si è svolta lunedì 12 novembre alle 19:30 dove è stato effettuato il sorteggio e il saluto delle autorità. Il sindaco Marlin Peresson è molto orgoglioso che Arta sia ancora una volta la meta scelta dagli sportivi, come la squadra di calcio dell'Udinese che negli ultimi dieci anni ha scelto spesso questa zona come sede del proprio ritiro estivo. Il Salone del Palazzo Savoia è il teatro della competizione, le prime sfide si sono giocate nella mattinata di martedì 13 e l'ultima mossa avrà luogo domenica 18 novembre '07.

Scopriamo la Carnia

La Carnia, è un piccolo lembo del Friuli che dicono assomiglia ad una grande mano, il cui palmo è costituito dalla valle solcata dal Tagliamento e le dita sono rappresentate dalle vallate scavate dai suoi affluenti. In Val Tagliamento si trovano il capoluogo Tolmezzo e la stazione turistica di Forni di Sopra, dominata dalle vette delle Dolomiti Friulane; la Val Lumiei porta all'incantevole borgo di Sauris, il più alto comune del Friuli, affacciato su un profondo lago mentre la Val Degano, dopo Forni Avoltri, capitale italiana del Biathlon, conduce in Cadore. La Val Pesarina è un incanto della natura, con il caratteristico paese di Prato Carnico, e la Valle del But è il regno del benessere, grazie alla località termale di Arta Terme, delle arrampicate e del fondo, che hanno a Paluzza il "campo base" ideale. La Valcalda, con Ravascletto, è la patria della gastronomia più tradizionale ed è il maggior polo turistico invernale: lì si trova il comprensorio dello Zoncolan, le cui strade impervie sono diventate famose col Giro d'Italia; più selvaggia, infine, la Valle del Chiarsò, con la bellissima conca di Paularo, uno dei paesi più antichi ed importanti della Carnia.

Le Terme di Arta nella storia

L'importanza della fonte termale di Arta era già conosciuta all'epoca dei romani che la utilizzavano nelle terme costruite presso Julium Carnicum, l'attuale Zuglio, nel 52 a.C., come testimonia il ritrovamento di resti archeologici di una piscina termale e di una casa balneare. L'acqua era nota come "aqua Julia" o "Putens" e la sua sorgente che sgorga presso l'alveo del Bût era collegata alle antiche terme da una conduttura in legno parte della quale è oggi visibile presso il Civico Museo Archeologico di Zuglio. Julium Carnicum e le sue terme furono portati alla distruzione dall'invasione degli Unni e successivamente dei Longobardi. La più antica memoria scritta riguardo questa fonte si ha nel 1400 ad opera di Fabio Quintiliano Ermacora da Tolmezzo che ne parla nel suo manoscritto "De antiquitatibus Carniae Historia". Dobbiamo attendere invece fino al 1811 per la prima analisi chimica, grazie alla quale si afferma che l'odore caratteristico di uova marce da cui il nome di acqua Putens ed in seguito Pudia le è conferito dalla presenza di idrogeno solforato. Nel 1870 sorge ad Arta uno stabilimento termale ad opera di Giovanni Pellegrini, nel quale Giosuè

Carducci trovò riposo e cure nell'estate del 1885, così come soleva fare la nobiltà friulana e veneta dell'800, che ad Arta era solita fermarsi per lunghi soggiorni estivi.

I giocatori favoriti nel Campionato Italiano Assoluto di Dama Italiana 2007

I giocatori ammessi alla finale nazionale erano venti, ma si sono presentati solo in diciannove, due dei quali appartengono alla categoria di "Grande Maestro": Mario Fero, del Circolo "Franzioni" di Milano e Antonino Maijnelli del DLF di Messina; i damisti provengono da undici regioni, ma quelle che annoverano la comitiva più folta sono la Sicilia con cinque giocatori, il Piemonte ed il Veneto con tre e la Lombardia con due. L'Emilia – Romagna non schiera nessun damista, segno che questo "sport della mente" è poco diffuso nella terra attraversata dalla strada consolare intrapresa da Marco Emilio Lepido e che da lui prende il nome di "Via Emilia". Grande favorito per il "titolo tricolore 2007" è il campione in carica Mario Fero 43 anni di Reggio Calabria, ma da oltre quindici anni residente a Milano e tesserato per il Circolo da mistico ambrosiano "Luigi Franzioni", ben tre volte campione; ha vinto un titolo ogni otto anni (1990, 1998, 2006). Il grande rivale sarà il vicecampione Gianni Sardu, del CD Cagliariitano ed il numero uno della classifica di Coppa Italia Mirco De Grandis, del CD "Clodiense" di Chioggia, in provincia di Venezia; emerge anche il cosentino Francesco Gitto che a soli sedici anni è già una promessa, ha stabilito infatti il record del più giovane finalista di sempre a 15 anni e 4 mesi. Il giovane calabrese nel 2003 ha partecipato alla sua prima gara: il campionato italiano categoria regionale e per questo esordio si accontentò del quinto posto; poi sono arrivati successi più importanti. I venti giocatori che si sfideranno nel classico girone all'italiana potranno essere guardati in tutto il mondo, e basterà la sola andata a stilare la classifica che decreterà il nuovo campione d'Italia. Se dopo le diciannove partite previste due damisti otterranno lo stesso punteggio, il titolo verrà assegnato tramite spareggio tecnico, contano gli scontri diretti. La direzione di gara è affidata a: Gianfranco Borghetti, Cosimo Crepaldi e Angelo Bonicelli. Il campionato di dama italiana, disciplina associata al Coni e denominata "italiana" proprio perché possiede delle regole uniche solo nel nostro paese, ad esempio l'obbligo di presa, sarà sotto gli occhi delle web cam e sul sito www.fid.it verranno trasmesse le migliori partite. E' possibile vedere le gare di dama on - line anche sul sito <http://www.comune.arta-terme.ud.it/>

Floriano Roncarati

I partecipanti al "71° Campionato Italiano Assoluto di Dama Italiana 2007"

- 1 **GM FERO MARIO 5963** "Franzioni" Milano **MI** Campione Italiano 1990, 1998, 2006
- 2 **M DE GRANDIS MIRCO 5532** Clodiense **VE** Campione Italiano 1997
- 3 **M MAIJNELLI MICHELE 5367** D.L.F. Messina **ME**
- 4 **M SARDU GIANNI 5356** Cagliariitano **CA**
- 5 **M CORTESE GERARDO 5176** La Spezia **SP**
- 6 **M FALEO PAOLO 5118** Aosta **AO**
- 7 **M SIGNORINI DIEGO 4930** Bresciano **BS**
- 8 **M CIBELLI MARIO 4888** S.D. Polisportiva S.Giustina **BL**
- 9 **M MANETTI FRANCO 4807** Livornese "P. Piccioli" **LI**
- 10 **GM MAIJNELLI ANTONINO 4754** D.L.F. Messina **ME** Campione Italiano 1965, 1966, 1989
- 11 **M GITTO FRANCESCO 4688** Cosenza **CS**
- 12 **M VESTRINI FRANCO 4686** Padovano **PD**
- 13 **M FAVA GIOVANNI 4501** Ferro di Cavallo **PG**
- 14 **M GUTTA' GIUSEPPE 4320** D.L.F. Messina **ME**
- 15 **M AMODEO GIOVANNI 4301** D.L.F. Messina **ME**
- 16 **M GRECO SEBASTIANO 4208** "P.Ciarcià" **SR**
- 17 **M DE VITTORIO ANTONIO 4158** Torinese **TO**
- 18 **M D'AMORE RAFFAELE 4109** Novarese **NO**
- 19 **M MANCINI MIRKO 3911** Torinese **TO**

Non si è presentato **M MASCOLO LUCA 4261** Agorà **NA**

I Campioni di dama italiana nel corso degli anni

<u>2006</u>	<u>Mario Fero</u>	<u>(MI)</u>
<u>2005</u>	<u>Michele Borghetti</u>	<u>(LI)</u>
<u>2004</u>	<u>Michele Borghetti</u>	<u>(LI)</u>
<u>2003</u>	<u>Michele Borghetti</u>	<u>(LI)</u>
<u>2002</u>	<u>Michele Borghetti</u>	<u>(LI)</u>
<u>2001</u>	<u>Michele Borghetti</u>	<u>(LI)</u>
<u>2000</u>	<u>Michele Borghetti</u>	<u>(LI)</u>
<u>1999</u>	<u>Michele Borghetti</u>	<u>(LI)</u>
<u>1998</u>	<u>Mario Fero</u>	<u>(MI)</u>
<u>1997</u>	<u>Michele Borghetti e Mirko De Grandis ex aequo</u>	-
<u>1996</u>	<u>Nicola Fiabane</u>	<u>(VE)</u>
<u>1995</u>	<u>Michele Borghetti</u>	<u>(LI)</u>
<u>1994</u>	<u>Nicola Fiabane</u>	<u>(VE)</u>
<u>1993</u>	<u>Michele Borghetti</u>	<u>(LI)</u>
<u>1992</u>	<u>Michele Borghetti</u>	<u>(LI)</u>
<u>1991</u>	<u>Nicola Fiabane</u>	<u>(VE)</u>
<u>1990</u>	<u>Mario Fero</u>	<u>(RC)</u>
<u>1989</u>	<u>Antonino Maijnelli</u>	<u>(ME)</u>
<u>1988</u>	<u>Pierluigi Perani</u>	<u>(BS)</u>
<u>1987</u>	<u>Claudio Ciampi</u>	<u>(LI)</u>
<u>1986</u>	<u>Ciro Fierro</u>	<u>(SV)</u>
<u>1985</u>	<u>Ciro Fierro</u>	<u>(SV)</u>
<u>1984</u>	<u>Alessandro Milani</u>	<u>(BG)</u>
<u>1983</u>	<u>Marcello Gasparetti</u>	<u>(RM)</u>
<u>1982</u>	<u>Battaglia Adolfo</u>	<u>(GE)</u>
<u>1981</u>	<u>Daniele Bertè</u>	<u>(SV)</u>
<u>1980</u>	<u>Daniele Bertè</u>	<u>(SV)</u>
<u>1979</u>	<u>Daniele Bertè</u>	<u>(SV)</u>
<u>1978</u>	<u>Sergio Zampieri</u>	<u>(PD)</u>
<u>1977</u>	<u>Guido Badiali</u>	<u>(MN)</u>
<u>1976</u>	<u>Cesare Garuti</u>	<u>(MO)</u>
<u>1975</u>	<u>Cesare Garuti</u>	<u>(MO)</u>
<u>1974</u>	<u>Guido Badiali</u>	<u>(MN)</u>
<u>1973</u>	<u>Adolfo Battaglia</u>	<u>(GE)</u>
<u>1972</u>	<u>Guido Badiali</u>	<u>(MN)</u>
<u>1971</u>	<u>Gilberto Geminiani</u>	<u>(MI)</u>
<u>1970</u>	<u>Roberto Matrunola</u>	<u>(RM)</u>
<u>1969</u>	<u>Marino Saletnik</u>	<u>(TS)</u>
<u>1968</u>	<u>Alberto Borghetti</u>	<u>(MI)</u>

<u>1967</u>	<u>Piero Piccioli</u>	<u>(LI)</u>
<u>1966</u>	<u>Antonino Maijnelli</u>	<u>(ME)</u>
<u>1965</u>	<u>Antonino Maijnelli</u>	<u>(ME)</u>
<u>1964</u>	<u>Manlio Ganni</u>	<u>(LI)</u>
<u>1963</u>	<u>Angelo Volpicelli</u>	<u>(RM)</u>
<u>1962</u>	<u>Roberto Matrunola</u>	<u>(RM)</u>
<u>1961</u>	<u>Umberto Righi</u>	<u>(RM)</u>
<u>1960</u>	<u>Piero Piccioli</u>	<u>(LI)</u>
<u>1959</u>	<u>Piero Piccioli</u>	<u>(LI)</u>
<u>1958</u>	<u>Piero Piccioli</u>	<u>(LI)</u>
<u>1957</u>	<u>Roberto Matrunola</u>	<u>(RM)</u>
<u>1956</u>	<u>Piero Piccioli</u>	<u>(LI)</u>
<u>1955</u>	:	-
<u>1954</u>	<u>Piero Piccioli</u>	<u>(LI)</u>
<u>1953</u>	:	-
<u>1952</u>	<u>Marino Saletnik</u>	<u>(TS)</u>
<u>1951</u>	<u>Piero Piccioli</u>	<u>(LI)</u>
<u>1950</u>	<u>Angelo Volpicelli</u>	<u>(RM)</u>
<u>1949</u>	<u>Renzo Ambrosi</u>	<u>(LI)</u>
<u>1948</u>	<u>Nelusco Botta</u>	<u>(LI)</u>
<u>1947</u>	:	-
<u>1946</u>	:	-
<u>1945</u>	:	-
<u>1944</u>	:	-
<u>1943</u>	:	-
<u>1942</u>	:	-
<u>1941</u>	:	-
<u>1940</u>	:	-
<u>1939</u>	:	-
<u>1938</u>	<u>Antonio Coppoli</u>	<u>(LI)</u>
<u>1937</u>	:	-
<u>1936</u>	<u>Romeo Vecchini</u>	<u>(MN)</u>
<u>1935</u>	<u>Eldo Cavalleri e Antonio Coppoli</u> <u>ex aequo</u>	-
<u>1934</u>	<u>Bruno Marchi</u>	<u>(MN)</u>
<u>1933</u>	<u>Francesco Lavizzari</u>	<u>(MI)</u>
<u>1932</u>	<u>Francesco Lavizzari</u>	<u>(MI)</u>
<u>1931</u>	<u>Francesco Lavizzari</u>	<u>(MI)</u>
<u>1930</u>	<u>Nelusco Botta</u>	<u>(LI)</u>
<u>1929</u>	<u>Eldo Cavalleri</u>	<u>(VR)</u>
<u>1928</u>	<u>Eldo Cavalleri</u>	<u>(VR)</u>

<u>1927</u> <u>Eldo Cavalleri</u>	<u>(VR)</u>
<u>1926</u> <u>Eldo Cavalleri</u>	<u>(VR)</u>
<u>1925</u> <u>Aurelio Tagliaferri</u>	<u>(RM)</u>